

Aixloisirs présente

# Italia. Cultura e società

Rencontres culturels pour faire le point sur le passé et l'actualité de l'Italie.

rélateur:  
Lino Signorato

Maison des associations,  
25, bd des Anglais, 73100 Aix les Bains

rendez-vous n.1 (3 octobre 2025)

## Storia della camorra in Italia

### Breve schema storico dell'evoluzione camorristica

#### 1) Le origini

Il fenomeno sociale nuovo nasce all'interno della plebe napoletana, e mette in scena dei rituali iniziatici per accogliere i nuovi affiliati. Le attività predilette degli inizi sono l'estorsione, lo scippo, il contrabbando.

- Etimologia del termine "camorra":

La parola "camorra" è entrata nella lingua italiana dal gergo, non scritto, usato tra Settecento e Ottocento da malviventi napoletani.

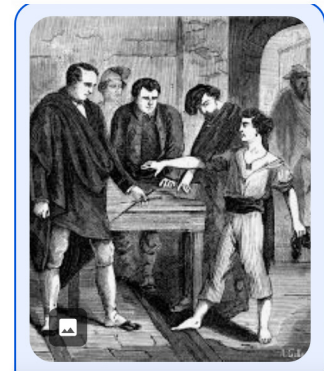
Varie interpretazioni storiche dell'origine del termine:

a) associazione del termine "gamorra" alla biblica città di Gomorra, traslato di vizio e malaffare.

b) fa risalire il termine al termine "morra" (che significherebbe "madre di tutte le greggi") che sottolinea l'originario fine protettivo e non criminale di "fratellanze" segrete (che farebbe confluire "camorra", "mafia" e "ndrangheta") nella terminologia pastorale della cultura appenninica preromana.

c) Possibile derivazione dalla lingua castigliana (i termini "camorra", "camora", "gamurra" rinviano sia a una corta giacca di tela, sia alla rissa, alla lite).

d) Termine arabo "kumar", che stabilisce il legame tra "camorra" e "gioco d'azzardo". Proprio al gioco d'azzardo si connette l'interpretazione più diffusa nel corso dell'Ottocento, per cui "camorra" diventa sinonimo di estorsione, di riscossione di una tangente, una mazzetta, un pizzo su qualsiasi tipo di attività.



#### 2) La formazione dello stato italiano e la questione meridionale

Le resistenze di una buona parte della popolazione ad «adattarsi» a un nuovo modo di vivere, a una nuova cultura, a una nuova amministrazione producono il fenomeno del brigantaggio. che causa migliaia di morti nella contrapposizione tra forze militari del nuovo governo italiano e molti abitanti locali. I gruppi criminali camorristi, che all'inizio si oppongono apertamente allo stato, progressivamente verranno a patti con esso.

#### 3) Relazioni nascenti

Verso la fine dell'Ottocento, si creano nuove relazioni tra l'amministrazione legale e alcuni rappresentanti camorristici. Sempre più importante diventa il volume di affari che si sviluppa tra membri della camorra ed esponenti degli strati sociali più elevati della società. Si formano nuovi gruppi di potere, che gestiscono affari tra espansione industriale e lotte di classe. Lo stato italiano interviene energicamente.

Aixloisirs présente

# Italia. Cultura e società

Rencontres culturels pour faire le point sur le passé et l'actualité de l'Italie.

rélateur:  
**Lino Signorato**

Maison des associations,  
25, bd des Anglais, 73100 Aix les Bains

rendez-vous n.1 (3 octobre 2025)

## Storia della camorra in Italia

### 4) La città ammodernata e la questione edilizia

In seguito all'esplosione del colera a Napoli nel 1884, la legge per il risanamento della città mette in luce come l'estorsione sia divenuta una pratica corrente nella gestione politica e amministrativa della cosa pubblica.

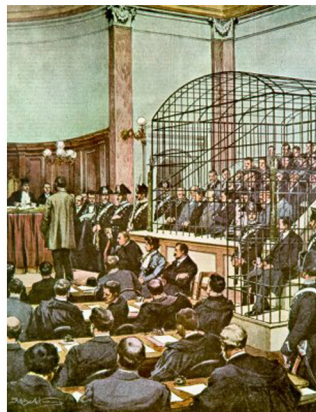
Personalità come il giornalista Edoardo Scarmiglio (insieme alla moglie Matilde Serao) e il senatore Giuseppe Saredo, che conduce un'inchiesta approfondita sul malgoverno napoletano, denunciano le pratiche illegali, volte ad approfittare dei capitali statali per usi illeciti, soprattutto nel settore edilizio.

### 5) Successo e disfatta della camorra al tempo della «belle époque»

Il processo Cuocolo (in seguito all'omicidio di due sposi coinvolti in affari camorristici) mette in evidenza le caratteristiche del camorrista «fin de siècle». Esso vuole ammodernarsi e adattarsi al nuovo mondo, e quindi tende ad abbandonare i luoghi tradizionali (bische clandestine, quartieri e luoghi del commercio popolari, i mercati all'aperto, per avvicinarsi sempre di più alle classi borghesi e aristocratiche. Il termine di "guappi di sciammeria" (ch'era una specie di abito) ben si adatta a questo tipo umano. Ma questa stessa rinnovata camorra "elegante" dovrà fare i conti con una reazione devastante dei Reali Carabinieri.



Il colera a Napoli nel 1884



Il processo Cuocolo



Il «guappo di sciammeria»

### 6) Tra Fascismo e Repubblica

Nella vasta pianura costiera che si trova nelle vicinanze di Napoli, terra fertlissima e ricca di colture intensive, si sviluppa una delinquenza che intensificherà le tradizionali forme economiche dello sfruttamento contadino, procedendo ben oltre i confini della legalità, dentro nuovi ambiti di iniziativa propriamente criminale.

A differenza della mafia in Sicilia, qui non ci sono i «gabellotti», che si pongono tra i proprietari e i contadini. Sono molto numerosi invece, i mediatori, i guappi che operano individualmente, senza precise appartenenze a determinate associazioni.



Aixloisirs présente

# Italia. Cultura e società

Rencontres culturels pour faire le point sur le passé et l'actualité de l'Italie.

rélateur:  
Lino Signorato

Maison des associations,  
25, bd des Anglais, 73100 Aix les Bains

rendez-vous n.1 (3 octobre 2025)

## Storia della camorra in Italia

È attraverso l'imposizione violenta di queste plurime mediazioni che, in Campania, viene assicurata la commercializzazione dei prodotti agricoli, nella prima metà del Novecento. In questo contesto dominano i «Presidenti dei prezzi», alcuni individui che vogliono dominare sugli altri e tentano di monopolizzare il settore. Uno di loro si chiama Pasquale Simonetti, che riesce a diventare «Presidente unico», ma viene ammazzato da gruppi rivali. La sua giovane sposa, Pupetta Maresca, incinta, vendica il marito, uccidendo il suo consigliere, che lo aveva tradito. Il processo a Pupetta Maresca ebbe grande risonanza mediatica..

Questa forte e diffusa delinquenza rurale non si mostrerà affatto preoccupata del progressivo incedere del regime fascista. Anzi, secondo tradizione, s'inserisce subito nella nuova vita politica, continuando il suo impegno professionale, che consiste tra il 1922 e il 1926 in centinaia di omicidi, migliaia di furti e rapine, incendi e danneggiamenti a centinaia. La polizia fascista reprime la camorra, arresta migliaia di criminali. Vengono istituiti numerosi processi.



Matrimonio tra Pupetta Maresca e Pasquale Simonetti



Umberto Ammaturo

### 7) La nuova criminalità organizzata in Campania

Dopo la seconda guerra mondiale, la miseria, il mercato nero, Napoli si afferma progressivamente come centro dei mercati illegali internazionali. Lo sviluppo del capitalismo nel dopoguerra in contesto internazionale vede in parallelo il protagonismo della città nel contrabbando del tabacco, condiviso con Marsiglia. Altro traffico illegale è quello della droga. Gli anni d'oro sono quelli tra il 1974 e il 1979. Interessati all'enorme business alcuni potenti mafiosi siciliani si trasferiscono nella provincia campana. Conseguente all'interessamento di questo affare da parte della mafia, sarà la lotta per dominare il contrabbando nel Mediterraneo tra mafiosi e il clan dei marsigliesi. Uno dei protagonisti di quest'epoca è Umberto Ammaturo, che avrà anche una relazione con Pupetta Maresca, nel frattempo uscita dal carcere.

Aixloisirs présente

# Italia. Cultura e società

Rencontres culturels pour faire le point sur le passé et l'actualité de l'Italie.

rélateur:  
Lino Signorato

Maison des associations,  
25, bd des Anglais, 73100 Aix les Bains

rendez-vous n.1 (3 octobre 2025)

## Storia della camorra in Italia

### 8) La guerra tra le nuove camorre

Raffaele Cutolo fonda la Nuova Camorra Organizzata e diventa l'uomo più potente di questo mondo tra gli anni 70 e 80. Crea un legame tra la criminalità della Puglia e quella campana. Dichiarò guerra ai boss campani affiliati a Cosa Nostra e a tutti quelli che non vogliono piegarsi alla sua leadership. La conseguenza è un conflitto interno al mondo della malavita campana che fa circa 1500 morti tra il 1978 e il 1983.

Il sistema criminale approfittò del terribile terremoto del 1980 in Campania e Basilicata per accumulare enormi capitali nel contesto della ricostruzione delle zone sinistrate, gestita in gran parte con pratiche illegali.

La nazione italiana vive in quegli anni la stagione spaventosa del terrorismo. Cutolo e Giovanni Senzani, uno dei leader delle Brigate Rosse aiutano lo Stato nel facilitare la liberazione di Ciriaco De Mita, assessore campano all'urbanistica, e riceveranno un'ingente somma di denaro per la loro collaborazione.



Giancarlo Siani



Il generale Carlo Alberto  
dalla Chiesa



Raffaele Cutolo

Scoppia una seconda guerra di mafia. L'organizzazione di Cutolo si indebolisce progressivamente, a causa delle vendette trasversali di altri clan (Bardellino, Alfieri, Galasso). Una nuova legge impone il trasferimento di un migliaio di detenuti cutoliani tra Poggioreale e l'Asinara. Anche lo stesso Cutolo, suo malgrado è costretto a partire per la Sardegna.

In seguito all'omicidio mafioso a Palermo del generale Dalla Chiesa, finalmente entra in vigore l'articolo 416 BIS, che prevede metodi duri di detenzione per coloro che si sono macchiati di delitti di stampo mafioso o camorristico. Pare impossibile, ma è la prima volta che la legge considera la camorra come organizzazione criminale pericolosa, allo stesso grado della mafia e della 'ndrangheta! Il blitz delle forze dell'ordine nel giugno 1983 determina la fine della Nuova Camorra Organizzata.

Il giovane giornalista precario de «Il mattino» Giovanni Siani rimane vittima di un attentato mortale in seguito alle sue indagini sui rapporti criminali camorristici.



Aixloisirs présente

# Italia. Cultura e società

Rencontres culturels pour faire le point sur le passé et l'actualité de l'Italie.

rélateur:  
**Lino Signorato**

Maison des associations,  
25, bd des Anglais, 73100 Aix les Bains

rendez-vous n.1 (3 octobre 2025)

## Storia della camorra in Italia

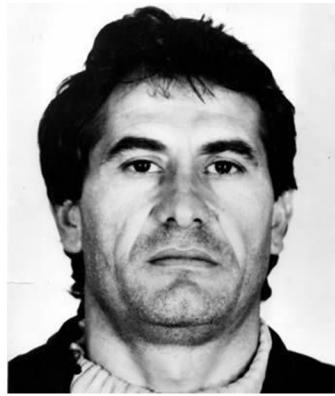
### 9) Le imprese politiche dei clan. Gli anni 80 e 90.

Negli anni 80 comincia a formarsi un intreccio micidiale tra potere legale e illegale. La figura che si diffonde e che domina il panorama è quella del «politico-mediatore». La presenza di ingenti fondi pubblici stimola la creazione di potenti lobby che contano sulla collaborazione di politici, imprenditori, tecnici, camorristi. La camorra diventa un'impresa polivalente, la più solida del sud-Italia. Figure come Carmine Alfieri e Antonio Bardellino traggono enormi proventi dalla loro capacità di coordinare le attività illegali legate al narcotraffico e agli abusi edilizi. Utilizzando i fondi statali con una stortura imprenditoriale dominata dalla totale mancanza di regole, alla fine del 1990 si sono erogati 56000 miliardi di lire (circa 28 miliardi di euro attuali) per la costruzione di opere edili destinate ad accogliere una parte della popolazione più povera, ma 9000 nuclei familiari vivono ancora in strutture molto precarie.

Una guerra di successione nel clan dei casalesi (mafiosi siciliani trapiantati nel territorio campano) vede affermarsi nuove alleanze. Un nuovo scandalo (che è cominciato dieci anni prima) esplose nel 2004: due società tra le più importanti a livello nazionale, falliscono: sono la Cirio e la Parmalat. Un sistema imprenditoriale camorristico ha portato i due gruppi molto conosciuti a livello nazionale al crack finanziario.



Carmine Alfieri



Antonio Bardellino



Pasquale Galasso

### 10) La criminalità campana verso il terzo millennio

Nel 1991 il governo Andreotti imprime una svolta all'azione contro la criminalità organizzata; si creano nuovi organismi, come la Direzione Nazionale Antimafia (DNA), che coordinerà le nuove Direzioni Distrettuali Antimafia (DDA). Sul terreno investigativo opererà la Direzione Investigativa Antimafia (DIA)

Nel maggio 1992, viene arrestato Pasquale Galasso, uno degli uomini più influenti della camorra, che diventa collaboratore di giustizia e fornisce informazioni preziosissime che consentono tra l'altro l'arresto di Carmine Alfieri e la dissoluzione di uno dei clan più potenti degli ultimi decenni. Anch'egli diventerà collaboratore di giustizia, dando il via a una serie di vendette da parte delle bande rivali.

Aixloisirs présente

# Italia. Cultura e società

Rencontres culturels pour faire le point sur le passé et l'actualité de l'Italie.

rélateur:  
**Lino Signorato**

Maison des associations,  
25, bd des Anglais, 73100 Aix les Bains

rendez-vous n.1 (3 octobre 2025)

## Storia della camorra in Italia

Tra gli anni 90 e il 2000 sono segnalati 100 clan camorristici a Napoli e 80 a Caserta. In seguito alla de-industrializzazione in Campania e alla fine delle sovvenzioni erogate dallo stato, sono due i settori dove il clan dei casalesi, dominante in regione, condotto da leader come Mario Fabbrocino, trae i più grandi vantaggi economici: lo smaltimento dei rifiuti tossici provenienti dal nord, e l'attività edilizia legata alle grandi opere pubbliche. Scoppia una seconda guerra interna alla camorra tra i vari clan per il controllo dei vari quartieri di Napoli.

### 11) L'espansione globale di un sistema criminale moderno

I primi anni 90 sono catastrofici per l'economia meridionale. La disoccupazione è altissima. La camorra non ha perso tempo nel conquistare un'inedita centralità nel narcotraffico rispetto alle altre due mafie italiane e nel diventare leader in altri settori centrali per la moderna criminalità: il commercio internazionale di merci di alto livello con marchi falsificati, le imprese edilizie, il traffico dei rifiuti tossici e urbani.

La zona a nord di Napoli diventa la protagonista di un nuovo sistema economico, controllato dalla criminalità. Si tratta di un'economia di fabbrichette diffuse e sommerse, costruite e gestite senza regole di sorta, che rappresenta ben oltre la metà del prodotto dell'area metropolitana campana e che diventa la soluzione almeno parziale e locale nell'ambito dell'insolubile problema dello sviluppo del Sud.

Le fabbrichette napoletane producono, con lavoro al nero e a prezzi stracciati vestiti, borse, scarpe e indumenti di grande qualità e di gran classe anzitutto per i marchi famosi dell'alta moda italiana.

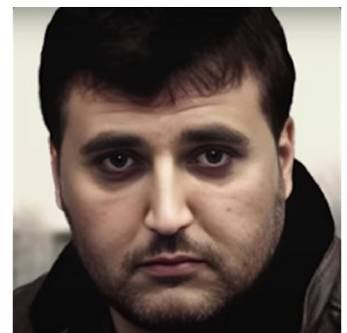
La grandi "griffes" hanno sfruttato per anni questo lavoro illegale delle fabbrichette napoletane per realizzare enormi soprapprofitti. Tra i protagonisti di questo business internazionale, Paolo Di Lauro e Gennaro Licciardi, due tra i più temuti capi camorristi.



Mario Fabbrocino



Paolo Di Lauro



Gennaro Licciardi



Aixloisirs présente

# Italia. Cultura e società

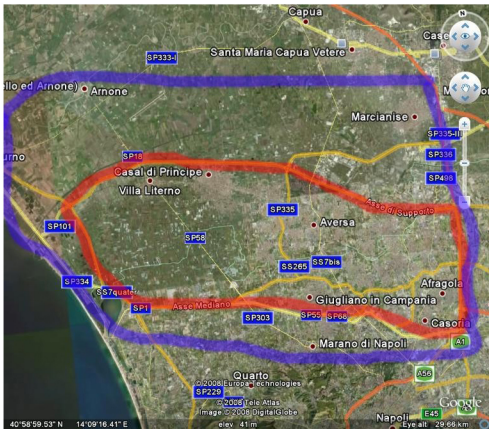
Rencontres culturels pour faire le point sur le passé et l'actualité de l'Italie.

rélateur:  
Lino Signorato

Maison des associations,  
25, bd des Anglais, 73100 Aix les Bains

rendez-vous n.1 (3 octobre 2025)

## Storia della camorra in Italia



L'area a nord di Napoli, detta  
«la terra dei fuochi»



«Inceneritori» abusivi a Frattaminore

### 12) Lo sfacelo dei rifiuti. La terra dei fuochi.

Dalla fine degli anni 80 alla fine del 2009 le province di Napoli e Caserta hanno vissuto un'emergenza rifiuti che sembrava non dovesse finire mai. Il sistema, molto complesso, prevedeva il trasporto di molti rifiuti, in parte tossici dalle industrie del nord Italia a zone di smaltimento improbabili con una tecnologia inadeguata. I più abili imprenditori campani, evidentemente con la connivenza dei clan camorristi, disponevano delle discariche e delle imprese di trasporto. In qualche caso, per evitare i fastidi e i rischi dello smaltimento, ricorrevano al trucco di abbandonare i grossi camion per strada e di avvertire i carabinieri perché fosse lo Stato a sbrigare la faccenda.

L'anello fondamentale di questo connubio illegale tra il nord e il sud del Paese era costituito dagli intermediari, che raccoglievano le commesse degli amministratori comunali, dei dirigenti delle Asl e soprattutto degli industriali del Centro-Nord per gli «amici» del Sud. I costi così crollarono fino all'80%. Al nord, per smaltire un chilo di rifiuti si pagavano 2 euro, al sud, 40 centesimi. Fu una vera pacchia per le imprese, per gli ospedali, per i comuni del produttivo e ordinato centro-nord, poter disporre di questi benemeriti imprenditori meridionali, che li liberavano di tutti i rifiuti con efficienza e rapidità. Le bolle di accompagnamento dei rifiuti tossici, tra il punto di partenza e quello di arrivo, chissà come si trasformano in documenti per rifiuti urbani.

Così, negli anni '90, le discariche e il sottosuolo dell'area casertana tra Villa Literno, Canello Arnone e Casal di Principe e nell'area napoletana tra Giugliano, Nola e Acerra furono riempiti di monnezza, ma soprattutto di rifiuti tossici (piombo, zinco, amianto, fanghi dei depuratori, fanghi conciarci, scorie degli stabilimenti petrol-chimici, materiali plastici, toner di stampanti, scarti di ospedali, ossa di morti) in costante arrivo dal Veneto, dalla Lombardia, dal Piemonte, dalla Toscana, dall'Emilia.

Aixloisirs présente

# Italia. Cultura e società

Rencontres culturels pour faire le point sur le passé et l'actualité de l'Italie.

rélateur:  
**Lino Signorato**

Maison des associations,  
25, bd des Anglais, 73100 Aix les Bains

rendez-vous n.1 (3 octobre 2025)

## Storia della camorra in Italia



### Lecture, video :

- Barbagallo, Francesco, «Storia della camorra» (Laterza, 2010)
- Dickie, John, «Onorate società» (Economica Laterza)
- Saviano, Roberto, «Gomorra. Dans l'empire de la camorra» (Folio)
- <https://www.carabinieri.it/media---comunicazione/pubblicazioni/cronache-del-passato/i-racconti/parte-ii---1890---1964/i-personaggi-della-camorra>
- <https://www.mezzogiornoerisorgimento.it/camorra-regime-borbonico>
- <https://venetostoria.wordpress.com/2016/06/16/150-anni-di-camorra-liborio-romano-ministro-a-napoli-assume-i-camorristi-come-poliziotti>
- [https://www.corriere.it/cronache/21\\_dicembre\\_30/pupetta-maresca-miss-che-si-fece-camorrista-c6d126c8-69b2-11ec-996c-3905d962e8a9.shtml](https://www.corriere.it/cronache/21_dicembre_30/pupetta-maresca-miss-che-si-fece-camorrista-c6d126c8-69b2-11ec-996c-3905d962e8a9.shtml)
- <https://spazio70.com/societa-e-cultura/eroina-e-dintorni/un-dominio-durato-quattro-decenni-tra-marsiglia-e-new-york-tutti-i-legami-della-mafia-corsa/?cn-reloaded=1>
- video Youtube «Morte di un giovane cronista precario», a cura di Roberto Saviano